

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PRO-
VINCIA DI BRINDISI.

1

C I T T A' D I B R I N D I S I

=====

LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 19°, 20°, 21° e 22° LOTTO
DI CASE POPOLARI IN BRINDISI - VIA ROMOLO.

(Legge 2/7/1949 n.408)

IMPRESA : ANTONUCCI Alberto fu Leucio

=====

RELAZIONE-VERBALE DI VISITA-CERTIFICATO DI COLLAUDO

A) R E L A Z I O N E

PREMESSE - Con nota n.8933 del 31/10/1955 il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale dell'Edilizia Statale e Sovvenzionata- Div.:XVI^ approvava un programma per la costruzione di case popolari nella provincia di Brindisi per l'esercizio 1955-56 con la prevista spesa di L.380.000.000, con l'impegno di provvedere per i comuni e gli importi sottoindicati.

Per la città di Brindisi L. 245.000.000-

A riportare L. 245.000.000-

Handwritten signatures:
Antonio
Antonucci
Antonucci
Antonucci

2.

	Riporto	L. 245.000.000-
Pel comune di Cisternino	"	21.000.000-
Pel comune di Fasano	"	30.000.000-
Pel comune di Mesagna	"	21.000.000-
Pel comune di Ostuni	"	<u>63.000.000-</u>
	tornano Lire	<u>380.000.000-</u> =====

Con decreto n.2917/3150 del 18 aprile 1956 registrato alla Corte dei Conti addì 5/5/1956 al Reg.18, fol.151 lo stesso Ministero, considerato che la Cassa Depositi e Prestiti si era dichiarata disposta a concedere all'Istituto Case Popolari della provincia di Brindisi un mutuo dell'importo di lire 380.000.000-per costruzione di case popolari, accordava al detto Istituto un contributo annuo in misura costante per la durata di anni 35 di lire 15.200.000-pari al 4% sul citato mutuo di Lire 380.000.000-, da far carico al capitolo 210/I del bilancio del Ministero dei LL.PP. per l'esercizio finanziario 1955-1956, e capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

La concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti al saggio del 5,80% ammortizzabile in 35 anni veniva disposta con determinazione in data 25 luglio 1956 registrata alla Corte dei Conti il 14 agosto 1956 reg.79 foglio 192.

PROGETTO redatto in data febbraio 1956 dall'Isti-

3.

tuto Autonomo Case Popolari della provincia di Brindisi per la costruzione di quattro fabbricati costituenti i lotti I9-20-21-22 di case popolari in locazione in Brindisi per n.38 alloggi di complessivi vani contabili I90, col computo dei servizi per due vani.

Importo del progetto L. 86.000.000-
=====

così ripartito:

-per lavori a base di asta L.75.000.000-

-per somme a disposizione :

a) per spese genera-

li 5/4 L. 3.750.000-

b) per allacci acqua,

fogna, luce " 650.000-

c) per espropriazioni " 5.600.000-

d) per imprevisti . . " 1.000.000-

In una somma a disposizione . . . L. 11.000.000-

Torna l'importo del progetto in L. 86.000.000-
=====

Il progetto in parola veniva approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici- Direzione Generale Edilizia Statale e Sovvenzionata Div. XVI con nota I2/5/1956 n.4758 con l'autorizzazione a procedere all'appalto dei lavori mediante gara di licitazione privata.

Handwritten signatures and initials:
- Top: A stylized signature, possibly "M. B."
- Middle: "M. Radice"
- Below: "M. C. L. M."
- Bottom: "E. C. S."

4.

APPALTO DEI LAVORI - La detta licitazione fu esperimentata in data 18 luglio 1956 risultando aggiudicato l'appalto all'impresa Cav. Alberto Antonucci fu Leucio col ribasso del 2,90%.

Il contratto di appalto fu stipulato in data 21 settembre 1956 n. 1177 di Rep. per l'importo, al netto del predetto ribasso del 2,90%, di lire L. 72.825.000- e registrato fiscalmente a Brindisi il 28 settembre 1956 al n. 446 Mod. I°, Vol. 108.

CAUZIONE DEFINITIVA dell'importo di L. 3.641.250- costituita in titoli.

FONDI ASSEGNATI - La quota parte del mutuo relativa alle previsioni per la città di Brindisi.

CONSEGNA, DURATA E TERMINE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI.

La consegna dei lavori all'impresa ebbe luogo in data 21 settembre 1956, come dal relativo verbale in pari data, e giusto l'art. 13 del Capitolato Speciale di appalto essi dovevano ultimarsi in mesi dodici naturali e consecutivi a decorrere dalla data del detto verbale, e cioè entro il 20 settembre 1957.

PERIZIA SUPPLETIVA - Per la ravvisata necessità di munire di ascensore a titolo di esperimento una delle tre palazzine a 5 Piani, per lavori di com-

pletamento e miglioramento resisi necessari l'I-
stituto Case Popolari ebbe a chiedere al Ministero
dei LL.PP. preventiva autorizzazione per la presen-
tazione di apposita perizia suppletiva. La detta
autorizzazione venne concessa con ministeriale
n.8084 del 25 Settembre 1957 a seguito di che lo
Istituto presentò la perizia in data 28/10/1957
dehl'importo di L. 3.175.000-
=====

così costituito:
a) per lavori a base di appalto al
netto del ribasso contrattuale

del 2,90% L. 1.220.000-

b) a disposizione dell'Amministrazione :

- per fornitura e posa in opera di
ascensore da eseguirsi in diret-
ta Amministrazione da ditta spe-

cializzata a seguito di gara . L. 1.900.000,-

- per spese generali " 55.000-

Torna l'importo in Lire 3.175.000-
=====

La detta perizia, corredata di atto di sottomis-
sione rilasciato dall'impresa Antonucci Alberto,
assuntrice dei lavori principali, per l'importo dei
lavori a base d'appalto in nette . .L. 1.220.000-
da eseguire agli stessi patti e condizioni del con-

5.
Antoni
Perini
Modulini
Alitanti
Costa

6.

tratto 21 settembre 1956, fu approvata dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari con nota n.9064 del 31/5/1958, con l'autorizzazione di far fronte alla relativa spesa in quanto a lire 2.175.000- con l'economia realizzata con il ribasso d'asta del 2,90% sull'importo dei lavori principali appaltati, e per la rimanenza di lire 1.000.000- impiegando l'eguale somma per imprevidi posta a disposizione nel progetto principale, autorizzando pure l'accollo dei lavori a base di appalto alla stessa impresa Antonucci.

L'atto contrattuale aggiuntivo relativo ai suddetti maggiori lavori a base di appalto per, l'importo netto di L.1.220.000- venne redatto in data 16 giugno 1958 e registrato a Brindisi il 18 detto al n.2138 mod.I°, Vol.III.-

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI . In attesa dell'approvazione della perizia suppletiva i lavori vennero però sospesi a datare dal 16/9/1957, e ripresi in data 16/6/1958, come dai rispettivi verbali in pari data.

ORDINE DI SERVIZIO N.1- La esecuzione dei lavori suppletivi venne disposta con l'ordine di Servizio n.1 in data 18/6/1958 debitamente sottoscritto dall'impresa, prorogando con esso di giorni quat-

tordici la ultimazione dei lavori tutti, e cioè a tutto il 4/7/1958. 7.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI avvenuta in data 23/6/1958

e quindi in tempo utile.

IMPORTO CONTRATTUALE COMPLESSIVO:

a) Contratto principale nette L. 72.825.000-

b) Contratto aggiuntivo, per i lavori

suppletivi nette " 1.220.000-

Totale L. 74.045.000-
=====

CONTABILITA' DEI LAVORI costituita da:

n.5 libretti di misure

n.2 registri di contabilità

n.1 Sommario registro di contabilità

verbali di pesatura di lavori in ferro.

PROVA DI CARICO DEI SOLAI E' alligato agli atti

il verbale di prova di carico dei solai in data 15 luglio 1957.

CALCOLI DELLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO -Risul-

tano regolarmente esibiti dalla impresa e superiormente approvati.

STATO FINALE E CREDITO RESIDUALE DELL'IMPRESA.

Lo stato finale, redatto dalla Direzione dei lavori in data 28/7/1958 e sottoscritto dall'impresa senza

riserve, importa nette L. 73.903.053,15

A riportare Lire 73.903.053,15

8.

Riporto L.

73.903.053,15

ammontare contenuto nei limiti del-

l'importo complessivo contrattua-

le, da cui deducendo gli acconti

già corrisposti :

-il 1° in data 4/10/956 di

nette L. 10.290.000-

-il 2° " "31/10/956" " 8.160.000-

-il 3° " " 5/12/956" " 8.000.000-

-il 4° " "10/ 1/1957 " " 8.300.000-

-il 5° " 15/2/957 " " 8.000.000-

-il 6° " 30/3/957 " " 8.000.000-

-il 7° " 2/5/957 " " 8.000.000-

-il 8° " 12/8/957 " " 8.000.000-

-il 9° " 23/6/958 " " 1.550.000-in uno Lire 68.900.000-L.68.900.000,00
=====

Resta il credito residuale della

impresa in nette L. 5.003.053,15
=====

salvo le risultanze del presente collaudo.

ASSICURAZIONI Per l'assicurazione degli operai

contro gli infortunii sul lavoro l'impresa ha

provveduto con la posizione n.3624/3 a carattere

continuativo presso l'INAIL (sede di Brindisi)

giusta quanto si rileva dalla relazione del Di-

rettore dei lavori sul conto finale, e del certifi-

cato in atti del predetto Istituto. Analoghi cer_ 9.

tificati comprovano gli adempimenti dell'impresa ad ogni obbligo assicurativo nei riguardi dell'INPS, e dell'INAM, -

AVVISI AD OPPONENDUM - Non é stata necessaria la pubblicazione degli avvisi prescritti dall'art.360 della legge sui lavori pubblici, in sostituzione della quale trovasi alligata agli atti la dichiarazione del Direttore dei lavori in data 28/7/1958 attestante che per l'esecuzione dei lavori di che trattasi non sono occorse occupazioni temporanee o permanenti, né si sono verificati danni a stabili interessanti privati.

CESSIONE DI CREDITI Il Direttore dei lavori ha rilasciato in data 28/7/1958 dichiarazione attestante che non risultano notificati all'Istituto Case Popolari atti di cessione, sequestro o comunque impeditivi al pagamento del credito spettante all'impresa in dipendenza dei lavori di che trattasi.

COLLAUDAZIONE Con nota n.21415 del 30/10/1958 del Sig.Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche per la Puglia é stato incaricato del collaudo dei lavori di che trattasi il sottoscritto Ingegnere Principale di Sezione del Genio Civile a riposo dott.Costantini Eduardo.

Ant.
R.
Indelup
Philante
Scor

10.

B) VISITED COLLAUDO

Le visite di collaudo, a seguito di preavviso all'Istituto Case Popolari di Brindisi, all'Ufficio del Genio Civile di Brindisi e all'impresa, hanno avuto luogo nei giorni 15 e 16 gennaio 1959 con l'intervento, oltre che del sottoscritto Collaudatore, dei Signori :

- 1) Ing. Giovanni Roma - Direttore dei lavori dello Istituto Case Popolari di Brindisi.
- 2) Geom. Guadalupi Giovanni del detto Istituto, addetto alla contabilità dei lavori.
- 3) Geom. Citarella Armando dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, preposto all'Alta sorveglianza. .
- 4) Antonucci Alberto - appaltatore dei lavori.

Il sottoscritto Collaudatore, alla presenza continua degli interventi, con la scorta degli atti di progetto e contabili, dei calcoli delle strutture in cemento armato, ed in base alle informazioni fornite dagli intervenuti stessi, ha proceduto anzitutto ad una ricognizione generale dei quattro fabbricati oggetto dell'appalto che costituiscono il 19°-20°-21° e 22° lotto di case popolari in Brindisi - in Via Romolo - contraddistinti rispettivamente con lettere D-D' E-E'.

La consistenza di ogni fabbricato é la se-

II.

guente :

19° Lotto contrassegnato con lettera D. Fabbricato

costituito da un piano rialzato e quattro piani superiori con due alloggi per piano di cui uno di due vani utili ed accessori e l'altro di 3 vani utili ed accessori per un totale di vani contabili 45, computando gli accessori per due vani, con scantinati per singoli alloggi.

20° lotto contrassegnato con lettera D'- Fabbricato costituito da un piano rialzato e tre piani superiori con due alloggi per piano ognuno di tre vani utili ed accessori per un totale di vani contabili 40 con scantinati per singoli alloggi².

21° LOTTO contrassegnato con lettera E. Fabbricato costituito da un piano rialzato e quattro piani superiori con due alloggi per piano ognuno di tre vani utili ed accessori per un totale di vani contabili 50 con scantinati per singoli alloggi.

22° LOTTO contrassegnato con lettera E'. Fabbricato costituito da un piano rialzato e quattro piani superiori con due alloggi per piano di cui uno di tre vani utili ed accessori, e l'altro di quattro vani utili ed accessori, per un totale di vani contabili 55 con scantinati per singoli alloggi.

Sp. A.
Rm
Mundays
Albanella
Scor

I2. Il complesso é pertanto costituito da n.38 alloggi con I 190 vani contabili e scantinati in conformità del progetto approvato.

Le principali strutture sono le seguenti:

STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO Fondazioni in travi rovesce e pilastratura e travi in calcestruzzo cementizio dosato a Kg. 300 di cemento tipo 500.

MURATURE IN ELEVAZIONE di pietrame tufo e malta comune, tutta tufo ed a cassa vuota e tramezzature in tufo o in pomice.

SOLAI a struttura mista in cemento armato e laterizi, ed a camera d'aria.

SCALE con struttura portante in cemento armato e gradini con pedate e sottogradini in lastre di graniglia.

SCANTINATI con pavimentazione in battuto cementizio.

TERRAZZE con copertura a tenuta d'acqua con sottofondo di materie aride impastate con calce e superiore pavimentazione con lastre di Cursi in opera su letto di malta idraulica con bitumatura delle giunture.

PAVIMENTI in marmette alla veneziana.

INTONACI civile per gli interni, intonaco esterno a tre strati di cui due di malta idraulica ed il terzo con impasto di terre colorate, ed intona-

co cementizio per fascia impermeabilizzante inter 13.

na sui muri perimetrali degli scantinati.

OPERE IN LEGNO infissi esterni ed interni, persiane alla romana e persiane avvolgibili in abete.

IMPIANTO ELETTRICO Sottotraccia comprendente la colonna montante, le diramazioni per singoli alloggi e l'impianto in ogni alloggio con punti, luce, interruttori e presa di corrente, e impianto soneria per campanelli ed apriportone.

IMPIANTO IDRICO con colonne montanti e reti di distribuzione complete di accessori.

CUCHINE ognuna corredata di banco e lavapiatti con rivestimento di piastrelle maiolicate.

CABINETTI-BAGNO -dotati di una vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata vaso e lavandino in porcellana.

OPERE VARIE DI SISTEMAZIONE ESTERNA e cioè pozzetti ai piedi delle colonne di scarico, pavimentazione di marciapiedi ed aree circostanti in pietrini di cemento e cordoni di contenimento dei marciapiedi, lavori di fognatura e lavori accessori.

Si é quindi proceduto alla verifica di numerose misure delle parti esterne e cioè dimensioni dei singoli fabbricati, superficie dei marciapiedi e zone circostanti pavimentate con pietrini di cemento, iden-

I4. tificazione della rete fognante e misurazione dei vari tratti, riscontrando tali misure conformi alle annotazioni contabili.

Si sono quindi praticati i seguenti saggi di cui é indicazione negli atti contabili:

FABBRICATO E' (lotto 22).

1) Saggio nel pilastro di dimensioni 0,60x0,60 dello scantinato allo incrocio del muro della scala col muro di spina all'altezza di m.1.30 dal piano del pavimento in battuto cementizio del detto scantinato prelevando un campione di conglomerato cementizio a kg.300 di cemento tipo 500 e ponendo a nudo un ferro di armatura $\varnothing$ 20 mm. (libretto misure n.1 pag.6 e pag.22).

2°) Saggio in corrispondenza di detto pilastro del battuto cementizio di pavimentazione dello scantinato, in calcestruzzo cementizio a kg.200 di cemento con lisciatura superficiale riscontrandone lo spessore di centimetri sei (libretto misure n.3 pag.72).

3) Saggio nel pilastro dello stesso scantinato in sinistra della scala di dimensioni 0,60 x 0,60 all'altezza di m.1,10 dal pavimento, prelevando un campione di calcestruzzo e ponendo in evidenza un ferro di armatura $\varnothing$ 20 ed una staffa $\varnothing$ 8 (li-

libretto misure n.I pag. 6 e 22).

15.

4) Saggio in mezzzeria nella trave tipo A rilevando le dimensioni di m.0,60x 0,40, prelevando un campione di calcestruzzo e ponendo a nudo un ferro di armatura $\emptyset$ 16 ed una staffa $\emptyset$ 8.(libretto misure n.I pag. 6-22).

5) Saggio nella trave tipo D delle dimensioni 0,35 x 0,60 a m.0,30 dal pilastro del saggio n.I prelevando un campione di calcestruzzo e riscontrando un ferro di armatura $\emptyset$ 16 e una staffa $\emptyset$ 8 (libretto misure n.I pag. 6-25-).

6)Saggio nella muratura tutta tufo del muro trasversale della scala alla distanza di m/4 dal muro di prospetto ed all'altezza di m.0,80 dal pavimento previa demolizione dell'intonaco delle dimensioni 0,18x0,16x0,15 (libretto n.I pag.17).

7) Saggio nella muratura tutta tufo del prospetto principale a m.3 a destra dell'ingresso al fabbricato ed all'altezza di m.0,60 dal marciapiede previa demolizione dell'intonaco delle dimensioni 0,18 x 0,21 x 0,14 (libretto n.I pag.17).

8) Saggio nella fognatura nel tratto interessante il fabbricato E' scoprendo il pozzetto d'ispezione in conglomerato cementizio con chiusino della medesima natura e riscontrando le dimensioni contrattua_

I6. li e la buona consistenza del conglomerato cementizio (libretto n.4 pag.31).

9) Saggio nella pavimentazione in pietrini nel tratto adiacente al pozzetto delle dimensioni 0,40x0,25 riscontrando il sottostante massetto di calcestruzzo cementizio a 200 dello spessore di centimetri 15 (libretto misure n.4 pag.36).

FABBRICATO E (Lotto 21)

1) Saggio nel pilastro di dimensioni 0,60x0,60 dello scantinato all'incrocio del muro trasversale della scala col muro di spinae all'altezza di m.1,15 dal piano del pavimento in battuto cementizio dello scantinato, prelevando un campione di calcestruzzo cementizio e ponendo a nudo un ferro di armatura $\varnothing$ 20 (libretto misure n.1 pag.8-34)

2) Saggio nella trave tipo D corrispondente al solaio di copertura dello scantinato a m.2 dal pilastro intermedio, dimensioni 0,35 x 0,60 prelevando un campione di calcestruzzo e riscontrando un ferro di armatura $\varnothing$ 16 (libretto n.1 pag.8-35).

3) Saggio in mezzeria della trave tipo D delle dimensioni 0,35 x 0,60 a m.1,50 dal pilastro di testata con prelievo di un campione di calcestruzzo cementizio e la scoperta di un ferro di armatura $\varnothing$ 16 (libretto n.1 pag.8 e 35).

4) Saggio nella muratura tutta tufo del tratto di I7.
muro in sinistra a m.I,20 dal pilastro intermedio
e a m.I,20 dal piano pavimento di dimensioni
0,20 x 0,18x0,16 (libretto n.I pag.8 e 18).

FABBRICATO D' (Lotto 20)

I) Saggio nel pilastro, all'intersezione del muro
della scala col muro di spina delle dimensioni
0,50x0,50 con prelevamento di un campione di cal-
cestruzzo ed il riscontro di un ferro di armatura
Ø 20 ed una staffa Ø 8: saggio praticato all'altez-
za di m.I,20 dal piano pavimento (libretto n. 2
pag.50 e 56).

2) Saggio nel pilastro di dimensioni 0,50 x 0,50 in
destra del precedente delle dimensioni 0,50x0,50
prelevando un campione di calcestruzzo e ponendo
a nudo un ferro di armatura Ø 20 (libretto n.2 pag.
50 e 56).

3) Saggio nella trave tipo G. m.0,80 dal pilastro
di cui al n.I delle dimensioni 0,50 x 0,35 con pre-
lievo di un campione di calcestruzzo e riscontro
di un ferro di armatura Ø 16 (libretto misure n.2
pag.50-56).

FABBRICATO D. (Lotto 19)

I) Saggio nel pilastro in destra della scala delle
dimensioni 0,60x0,60 con prelievo di un campione di

I8. calcestruzzo e riscontro di un ferro di armatura $\emptyset$ 20 ed una staffa $\emptyset$ 8. (libretto n.I pag.44 e 60).

2) Saggio nel pilastro in sinistra delle dimensioni 0,60x0,60 con prelievo di un campione di calcestruzzo cementizio e riscontro di un ferro di armatura $\emptyset$ 20 (libretto I pag. 44 e 60).

3) Saggio nella trave tipo A delle dimensioni 0,50x0,60 nel vano scala a m.I,80 dal pilastro del muro di spina prelevando un campione di calcestruzzo e scoprendo un ferro di armatura del $\emptyset$ I6 (Libretto n.I pag.44 e 61).

Riassumendo, da tutti i suddetti saggi é risultata la buona confezione e consistenza del calcestruzzo cementizio la buona struttura delle murature e la buona presa della malta, la corrispondenza dei ferri di armatura ai calcoli delle strutture in cemento armato superiormente approvati ed alle annotazioni contabili, la buona consistenza degli intonaci, la buona qualità dei materiali impiegati, la corrispondenza delle misure riscontrate a quelle riportate in contabilità, e la esecuzione dei lavori a regola d'arte in conformità delle disposizioni contrattuali e di quelle della Direzione dei lavori.

Si é quindi proceduto ad una visita degli ambien-

ti degli alloggi dei 4 fabbricati dove si é verifi- 19.

cata l'altezza utile dei varii vani che é risultata di m.3,05 pei varii piani, salvo che per l'ultimo ove é risultata di m.2,95: tali altezze sono peraltro conformi a quelle assegnate col progetto esecutivo e su di esse nulla si ha da osservare.

Si sono poi verificate numerose dimensioni dei detti ambienti, nonché quelle dei varii particolari costruttivi rilevando la buona esecuzione dei lavori e la corrispondenza di essi a quanto indicato nei disegni esecutivi e nei disegni di dettaglio alligati ai libretti di misure.

Per quanto riguardante le opere in legno esterne ed interne degli alloggi in legno abete sono stati ispezionati i varii tipi di infissi forniti (portanti principali, porte di accesso agli appartamenti, portine degli scantinati, bussole, finestre, persiane alla romana, persiane avvolgibili) constatando che i varii particolari costruttivi e le dimensioni sia esterne che dei singoli elementi sono risultate conformi ai tipi approvati dalla Direzione dei lavori.

Gli infissi sono risultati di costruzione accurata in conformità delle disposizioni del capitolato speciale di appalto, con legno abete privo di

20.

nodi, spaccature e tarlature; completi di ferramenta, serramenta ed accessori per il loro normale funzionamento, e si trovano in buono stato di conservazione.

Anche i lavori di pittura e verniciatura sono stati regolarmente eseguiti e non danno luogo ad osservazioni.

Sono stati poi ispezionati i varii tipi di apparecchi igienico-sanitarii constatandone la efficienza e la buona conservazione, e riscontrando che essi sono per numero, qualità e dimensioni conformi ai tipi prescritti nel capitolato speciale d'appalto e alle annotazioni riportate in contabilità. Tutti gli apparecchi sono risultati completi di rubinetteria ed accessori di buona qualità, e nulla si è avuto da osservare circa il loro funzionamento.

Si è poi proceduto ad una ispezione della rete di fognatura esterna di tubazioni in fibrocemento da mm. 125 riscontrandone la lunghezza e il numero di pozzetti in essa inseriti, corrispondente il tutto alle annotazioni riportate in contabilità.

La rete idrica esterna ed interna è risultata in piena efficienza così come l'impianto elettrico per illuminazione delle scale e degli alloggi

eseguito secondo le prescrizioni contrattuali, coi 21.

prestabiliti punti luce e prese di corrente e
l'impianto di suoneria per i singoli appartamenti.

C) CERTIFICATO DI COLLAUDO

Prehesso quanto sopra:

VISTO le norme contenute nel regolamento sulla con-
tabilità e collaudazione dei lavori dello Stato in
data 25 maggio 1895 n.350.

CONSIDERATO l'intero svolgimento dell'appalto rias-
sunto nelle premesse, da cui risulta :

CHE i lavori sono stati eseguiti in conformità del
progetto principale redatto dall'Istituto Autonomo
Case Popolari per la provincia di Brindisi, e della
perizia suppletiva 28/10/1957, e sotto la sorveglian-
za ed i controlli dell'Ufficio del Genio Civile di
Brindisi.

CHE per quanto é stato possibile accertare attra-
verso l'ispezione generale delle opere, l'esame
particolare delle parti apparenti di esse, e i sag-
gi e riscontri praticati e descritti nella prece-
dente lettera B i lavori sono stati eseguiti a re-
gola d'arte, secondo le prescrizioni contrattuali
e del capitolato speciale di appalto, per forma,
dimensioni, strutture e modalità esecutive, con buo-
ni materiali e idonei magisteri, e si trovano in

conf.
R.
Stendel
Alitalia
LCB

22.

buono stato di conservazione.

CHE le strutture in cemento armato sono state eseguite in conformità dei calcoli superiormente approvati.

CHE per le parti riscontrate i lavori medesimi sono stati riportati, in contabilità per le loro dimensioni effettive, e che per quelle non riscontrate la Direzione dei lavori ed il funzionario dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi preposto alla alta sorveglianza hanno dichiarato che l'impresa ha eseguito i lavori in piena rispondenza alle disposizioni contrattuali, agli ordini e disposizioni impartite all'impresa stessa, ed alle annotazioni contabili; -

CHE alla contabilità finale é alligato il verbale di prova di carico dei solai i cui risultati si ritengono soddisfacenti.

CHE l'importo dei lavori eseguiti é contenuto entro il limite della spesa autorizzata.

CHE i lavori, tenuto conto della sospensione, della ripresa e della proroga accordata all'impresa, sono stati compiuti in tempo utile.

CHE l'impresa ha adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto.

CHE nella compilazione degli atti contabili e dello

stato finale sono stati adottati i prezzi unitari 23.

contrattuali.

CHE l'impresa ha firmato la liquidazione finale
dei lavori senza riserve.

CHE ha altresì provveduto all'assicurazione degli
operai contro gli infortuni sul lavoro, ed ha
adempito ad ogni altro obbligo assicurativo nei
riguardi dell'INPS e INAM.--

CHE la pubblicazione degli avvisi ad opponendum
non é stata necessaria.

CHE non risulta che l'impresa abbia ceduto i credi-
ti derivantile dall'appalto cui si riferisce il
presente atto.

CHE i lavori sono stati diretti con la necessaria
e dovuta diligenza da parte della Direzione dei
lavori.

CHE si é proceduto da parte del sottoscritto Col-
laudatore alla completa revisione tecnico-contabi-
le degli atti di contabilità, risultando così retti-
ficato l'importo dello stato finale da nette

L. 73.903053,15 a nette L. 73.839274,80

Il sottoscritto Collaudatore

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione di quattro fabbricati
costituenti i lotti 19-20-21-22 di case popolari



24.

in Brindisi rispettivamente indicati con lettere D-D', E-E' eseguiti dall'impresa Antonucci Alberto fu Leucio in base al contratto 21 Settembre 1956 n.II77 di Rep. registrato a Brindisi il 28 settembre 1956 al n.446 mod.I°, vol.I08, ed all'atto aggiuntivo 16 giugno 1958 registrato a Brindisi il 18 detto al n.2138 mod.I° Vol.III, stipulati con l'Istituto Autonomo per le case popolari della provincia di Brindisi

S O N O C O L L A U D A B I L I

come, in effetti, col presente atto collauda, e

L I Q U I D A

il credito residuale come appresso:

Importo del conto finale rettificato netto

L. 73.839.274,80

da cui deducendo l'importo complessivo delle rate di acconto

corrisposte all'impresa in nette" 68.900.000,00

resta il credito residuale dell'impresa in nette

L. 4.939.274,80

(Lire quattromilioninovecentotrentanovemiladuecentosettantaquattro e cent.Ottanta),

che possono pagarsi all'Impresa Antonucci Alberto fu Leucio a saldo di ogni suo avere per la esecuzione dei lavori di cui trattasi, salvo la superiore

approvazione del presente atto.

25.

Napoli, li 13-2-1959

L'IMPRESA

Autunni Albert

PER L'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI BRINDISI

L'INGEGNERE DIRETTORE DEI LAVORI

Adorno

IL GEOMETRA ADDETTO ALLA CONTABILITA'

Autunni Adelmo

PER L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

Libulle Amendo

IL COLLAUDATORE

Ing. Eduardo Banti